

“In mezzo ad una società in crisi (non solo economica), la scuola rappresenta potenzialmente un riferimento forte, una possibile oasi di senso. La scuola è molto più di un luogo di apprendimenti. Costituisce di fatto una piccola comunità di persone che si incontrano, convivono, condividono una vita quotidiana organizzata. E' questo aspetto comunitario della scuola che proponiamo di esplicitare e valorizzare. Al posto della fretta e dell'ansia di prestazione, si può recuperare la calma (che nel lungo termine è anche più produttiva). Al posto del rumore onnipresente ed inquinante si può recuperare il silenzio (relativo) per ascoltare gli altri, le cose, noi stessi. Al posto del consumo superfluo si possono recuperare la semplicità e l'essenziale. Si tratta di cercare una fusione tra vita quotidiana e apprendimenti, esplicitare gli apprendimenti nascosti in tutte le situazioni. Significa dedicare molta attenzione all'organizzazione degli spazi e dei tempi, la curricolo, alle relazioni e alle interazioni”.

Tratto da: *Slow School*, Penny Ritscher . Ed. Giunti 2011